



21 OTTOBRE

BEATO NICOLA BARRÉ
(SACERDOTE DEL 1 ORDINE ED EDUCATORE)
(1621-1686)

Memoria ad libitum

Nicola Barré nacque ad Amiens (Francia) il 21 ottobre 1621. Da bambino frequentò il collegio dei Gesuiti e fu un alunno brillante. A 19 anni entrò nell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, attirato dalla loro spiritualità. Ancora diacono, fu nominato professore di filosofia poi, dopo l'ordinazione sacerdotale, professore di teologia; nello stesso tempo esercitava il ministero della predicazione e ricopriva la carica di bibliotecario nel celebre convento di «Place Royale» a Parigi.

Ammalatosi, venne mandato nel convento di Amiens, poi a Rouen, dove continuò il suo apostolato, occupandosi particolarmente del Terz'Ordine dei Minimi. È qui che incontra le prime giovani alle quali propone di associarsi alle sue missioni popolari come Maestre di «Piccole Scuole di carità» per i bambini poveri. Aveva maturato questo progetto in quindici anni di preghiera e di riflessione su ciò che gli sembrava un segno dei tempi: la mancanza di formazione e di educazione dei giovani come radice di molti mali nella società. Diventò così l'iniziatore di un grande movimento di educazione popolare. Le «Piccole Scuole di carità» si moltiplicarono nelle parrocchie in cui le giovani Maestre, poi anche i Maestri, erano richiesti. Ben presto vi si aggiunsero le «Scuole di Lavoro» che davano ai giovani una risposta al bisogno di guadagnarsi la vita.

Le « Maestre di Carità» furono chiamate dal Canonico Roland a Reims poi a Lisieux e in parrocchie di altre città della Francia, furono all'origine di nuove fondazioni che avevano in comune il medesimo spirito apostolico.

Nicola Barré venne spesso consultato dal giovane Giovanni Battista de la Salle e svolse un ruolo determinante nella fondazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Il Beato Nicola Barré, Maestro di vita spirituale, è allo stesso tempo apostolo e mistico, come risulta dal suo «Cantico Spirituale », poema mistico di abbandono a Dio.

La sua opera continua oggi nell'Istituto da lui fondato: le Suore del Bambino Gesù, nei suoi due rami internazionali, riuniti in Federazione (Rouen e Parigi), e attraverso laici, uomini e donne, che continuano ad attingere al suo spirito.

MESSA

Dal Comune dei santi: educatori

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 4, 18

Lo spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato per annunziare ai poveri il lieto messaggio, e a risanare chi ha il cuore affranto. Alleluia.

COLLETTA

O Dio,
che al Beato Nicola sacerdote
hai concesso di educare i poveri ed i piccoli alla conoscenza di Cristo,
concedi a noi di seguire il suo esempio,
obbedendo alle ispirazioni dello Spirito Santo
per essere sempre attenti alle necessità dei poveri.
Per il nostro Signore.

PRIMA LETTURA

Col I, 24-29

Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo coreo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi: di realizzare la sua parola, cioè il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunziamo, ammonendo e istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lottò, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R/. Annunzierò ai fratelli la bontà del Signore.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto:
«La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

Dice il Signore:

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli».

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».

CANTO AL VANGELO

Gv 13, 34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
che vi amiate a vicenda come io ho amato voi.

Alleluia.

VANGELO

Gv 15,9-17

Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo umilmente il Padre che, per intercessione del Beato Nicola Barré, soccorra alle necessità delle bambine e dei bambini più abbandonati e aiuti chi ad essi si dedica.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, Signore

Intenzioni...

La tua grazia, Signore, renda fecondi i nostri sforzi affinché ti siano graditi e, per l'intercessione del Beato Nicola Barré, stendi la tua mano misericordiosa su di noi e sull'Istituto da lui fondato.
Per Gesù Cristo...

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i nostri doni nel ricordo del beato Nicola, e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria ci ottenga la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Mt 28, 20

«Ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo», dice il Signore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La comunione alla tua mensa, Signore, ci disponga alla gioia dell'eterno convito, che il beato Nicola ha meritato come fedele dispensatore dei tuoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

Dal Comune dei santi: educatori

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

La virtù di carità è il vincolo di ogni perfezione

Dagli Statuti e Regolamenti delle scuole cristiane e di carità del Bambino Gesù.

Statuts et Règlements, Paris, François Le Colme, 1685.

Lo Spirito delle scuole cristiane e caritatevoli ha per origine il cuore di Dio stesso.

Egli ha amato il mondo a tal punto da dare il suo unico Figlio, per istruire gli uomini e insegnare loro il cammino della salvezza, affinché coloro che credono in Lui non periscano, ma abbiano la vita eterna.

Dio, pur essendo sovranamente grande, si compiace tuttavia di abbassarsi verso i piccoli. Per questo, predestinando suo Figlio, ha voluto non soltanto che fosse uomo, ma anche bambino. Gesù Cristo, fattosi bambino, volendo attuare gli ordini e i progetti del Padre, nel suo primo viaggio, è andato a cercare un bambino, nel seno di sua madre, per illuminarlo, giustificarlo e santificarlo.

Ha voluto che le prime gocce del proprio sangue fossero applicate ai bambini, poiché gli innocenti sono stati le sue prime conquiste sul regno del demonio.

Ha mandato a un bambino il posto centrale, cioè quello più onorato tra gli apostoli; ha proibito loro di impedire ai bambini di accostarglisi e ha raccomandato loro di rendere facile ai piccoli l'avvicinarsi alla sua persona divina.

Gesù Cristo ha spiegato che chiunque scandalizza un solo bambino merita di essere sprofondato nel orare; ha poi dichiarato a tutti i grandi che, se non diventeranno piccoli come bambini, non si salveranno mai.

Infine, ha detto che chiunque riceve un bambino in nome suo, riceve Lui stesso. E, come ha affermato altrove, ciò che si fa a uno dei più piccoli, dei più poveri e dei più disprezzati, lo si fa a Lui stesso.

Ne consegue che, chiunque riceve un bambino povero e abbandonato, riceve doppiamente Gesù Cristo, nella sua stessa persona: ecco il primo e principale fine dell' Istituto.

Onorando e imitando nostro Signore Gesù Cristo che, per amore, si è sottomesso e ha compiuto in tutto la volontà del Padre, i maestri e le maestre cercheranno di fare ogni cosa, per puro amore di Dio. E poiché la virtù di carità è il vincolo di ogni perfezione, preferibile a qualsiasi altra virtù, essa sarà anche il legame tra i fratelli e le suore delle scuole di carità. Sarà l'anima della loro obbedienza e disinteresse, della loro pazienza e modestia, della loro costanza e perseveranza finale, in questa missione e in tutto ciò che riguarda la perfezione del loro stato. I maestri e le maestre, considerando la dignità della loro missione e la necessità di esserne all'altezza, si eserciteranno spesso a istruirsi perfettamente in tutte le verità del catechismo e nella pratica delle virtù, soprattutto la mitezza, la modestia, l'umiltà e l'obbedienza perfetta.

Si applicheranno molto anche alla lettura e alla scrittura, per poter istruire utilmente i piccoli, che frequentano le scuole, e insegnare loro tutto ciò che è indispensabile alla salvezza e alla perfezione cristiana.

RESPONSORIO

Mt 18, 22-25

R/. Gesù, chiamato a sé un bambino, lo pose in mezzo ai suoi discepoli e disse: "In verità vi dico: se non vi cambiate e diventate come bambini, non entrerete nel regno dei cieli" * e "chi accoglie nel mio nome un bambino come questo accoglie me".

V/. Il più grande nel regno dei cieli è chi si fa piccolo come questo bambino.

* E chi accoglie nel mio nome un bambino come questo accoglie me.

ORAZIONE

O Dio, che al Beato Nicola sacerdote hai concesso di educare i poveri ed i piccoli alla conoscenza di Cristo, concedi a noi di seguire il suo esempio, obbedendo alle ispirazioni dello Spirito Santo per essere sempre attenti alle necessità dei poveri.

Per il nostro Signore.

LODI MATTUTINE

Ant. al Ben. Ti rendo grazie, o Cristo, buon pastore, che mi hai guidato alla gloria: il gregge che mi hai dato sia con me nel tuo regno. **(T.P. Alleluia)**

INVOCAZIONI

Nel vincolo di unità, che ci fa un cuor solo e un'anima sola per lodare e servire Dio, invochiamo i doni del Padre, per intercessione del beato Nicola, eminente apostolo della carità di Cristo verso la gioventù povera:

R) Infondi in noi, Signore, la tua carità pastorale.

Intenzioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai colmato il beato Nicola, sacerdote, di zelo pastorale per la formazione dei sacerdoti e dei fanciulli poveri. A suo esempio e con la sua intercessione dona a noi lo stesso ardore di carità per servirti in quelli che tu ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

VESPRI

Ant. al Magn. Amministratore fedele e saggio, messo dal Signore a capo della sua famiglia, hai distribuito il cibo della vita. **(T.P. Alleluia)**

INTERCESSIONI

Celebrando con devoto fervore la memoria del beato Nicola, rivolgiamo a Dio fonte della santità, gaudio e corona di tutti i Santi, l'umile nostra supplica:

R) Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Intenzioni...

ORAZIONE

Come a LODI